

«Svolta improvvisa e distratta»: fu omicidio stradale

A giudizio l'automobilista che travolse e uccise il 42enne Simone Vulcano

BRUGHERIO

Tagliò la strada a una moto mentre cercava di parcheggiare la sua Range Rover, provocando la morte del 42enne Simone Vulcano, residente a Cassina de Pecchi. L'automobilista, Manolo Falzi, 48enne di Brugherio, è stato rinviato a giudizio dal Tribunale di Monza per omicidio stradale. L'incidente è accaduto l'8 febbraio scorso sulla provinciale Milano-Imbersago a Brugherio. I familiari di Simone Vulcano si sono affidati a **Giesse Risarcimento Danni, gruppo specializzato nella tutela delle vittime**

di incidenti stradali mortali. «La consulenza tecnica del pubblico ministero - commenta **Fernando Rosa, responsabile della sede di Giesse Risarcimento Danni a Monza** - ha fatto emergere la piena responsabilità dell'automobilista che ha girato a sinistra all'improvviso, senza nemmeno guardare se, dal lato opposto, stesse arrivando qualcuno. Simone Vulcano ha avuto 0,97 secondi di tempo per reagire: troppo poco. Non è riuscito nemmeno ad azionare il freno». **Eppure,** il motociclista - come riportato nel fascicolo del pubblico ministero - era perfettamente visibile. Viale Lombardia, teatro del sinistro, è una strada rettilinea, con buona visuale sia di giorno che di notte. «Appare evidente come il sinistro stradale in esame con esito mortale - scrive il consulente tecnico del-

la Procura - sia stato determinato essenzialmente dalla condotta di guida dell'automobilista, per la sua manovra imprudente sulla carreggiata principale perché avrebbe dovuto attendere che fosse completamente libera, prima di procedere». Invece, non è stato così. La svolta a sinistra - si legge sempre nella consulenza - è stata eseguita dall'automobilista «senza accertarsi della effettiva possibilità di poter compiere tale manovra e senza avere verificato la presenza dello stesso motociclista che si trovava a circa 14 metri di distanza, pertanto in posizione perfettamente avvistabile».

Da qui, l'incidente e lo schianto frontale con il motociclista, che ha lasciato una donna e un bambino con meno di 3 anni senza un marito e senza un padre.

S.T.